

Anche l'Imperatore.... teneva famiglia

di Walter Tagliaferri

L'amore, l'odio, il denaro, il sesso, il tradimento, anche la morte sono gli ingredienti della vita e di quel genere letterario che è il romanzo e, nel mondo d'oggi, dei serials televisivi. Certo è che la fantasia dei romanzieri del passato, degli scrittori di testi televisivi oggi si sforzò e si sforza di creare situazioni sempre nuove e particolari al fine di catturare l'attenzione dei lettori, allora, dei teleudenti oggi. È sufficiente però guardare ai Bonaparte per seguire una saga delle più fantastiche con trame le più intriganti. L'Uomo che il destino avrebbe portato a dominare ogni angolo dell'Europa continentale nacque in una atmosfera di grandezza sfortunata dopo pochi mesi dalla battaglia di Pontenuovo dove la madre gravida aveva combattuto a fianco del marito Carlo.

Non è questa la sede per affrontare il corso delle sue gesta belliche che sono la parte più nota della sua vita.

Diremo invece, scavando nei pettegolezzi, che nella sua vita contarono quattro donne. *Dèsirè Clary*, cognata, innamorata sfortunata di Napoleone il quale l'abbandona allorché a Parigi incontra *Giuseppina*. Il futuro imperatore si innamora di questa donna dal passato sentimentale burrascoso, vedova di un generale repubblicano ghigliottinato, madre di due figli e con numerosi ex amanti, tra i quali: Barras e Tallien, direttori protettori del giovane generale e anche testimoni alle sue nozze non senza qualche risatina all'indirizzo del pallido generalino corso. Giuseppina è femmina, ha il tradimento nel sangue: lascia il generale in Italia a combattere gli Austriaci nel 1796 ma anche contro il desiderio struggente di lei che giustifica la sua permanenza a Parigi, nella festosa Parigi repubblicana col pretesto di una gravidanza che mai verrà. La ragione di stato (la necessità di un erede) nel momento del massimo potere della nostra dinastia sacrificò il legame con la fascinosa e sessualmente turbolenta Giuseppina. Napoleone pervenne così alle nozze asburgiche con *Maria Luisa*, moglie esemplare durante lo splendore napoleonico, amante esemplare del Neipperg nel periodo di Parma e madre esemplare di tre figli. Il primo dei tre figli, il *Re di Roma*, avuto dal Bonaparte morirà 21enne di stravizi nel dorato esilio viennese, forse complice il nonno Francesco. Gli altri due, un maschio e una femmina, vivranno con i titoli di conti di Montenuovo.

Le ultime due donne importanti nella vita di questo J.R. Ewing del 1800, padrone d'Europa furono *Maria Walewska* e una certa *madame Denuelle*. La prima, nobildonna polacca, subì dall'Imperatore un assedio estenuante e si "immolò" al "liberatore" d'Europa nella speranza di vedere la Polonia libera. Il *Conte Walewski* farà una brillante carriera diplomatica e sarà consigliere di Napoleone III, suo cugino. Sarà

l'unico figlio del Bonaparte a calpestare il suolo elbano nel settembre del 1814, ragazzino che accompagna la madre in visita al grande sconfitto. Dalla citata *Madame Denuelle* nacque *Leone* il 13.12.1806. Costui, figlio del capriccio di qualche notte fu un essere capriccioso, un degenerato, litigioso sempre senza denaro che si aggrapperà ai parenti per vivere e sopravvivere. Nel 1848 tenterà la presidenza della Repubblica Francese in contrapposizione al cugino *Luigi Napoleone*. Morirà nel 1881. Primo figlio di Napoleone sarà l'ultimo nel lasciare il palcoscenico di questa Dinastia.

E gli altri del clan Bonaparte?

Giuseppe, re di Napoli e di Spagna dal 1808, piuttosto inetto, non si perita di insidiare la cognata M. Luisa mentre il fratello combatte in Germania nel 1813 suscitando inevitabili gelosie.

Luciano, il più intelligente dei fratelli entra in disaccordo con Napoleone dopo il colpo di stato del 18 Brumaio nel quale ha una parte importante e decisiva; arricchitosi con affari poco puliti, abbandona la Francia e tornerà solo per redigere il testo della abdicazione. Suo figlio, nel secondo impero, getterà sulla famiglia anche l'onta del delitto: infatti ucciderà nella propria abitazione un giornalista oppositore del regime dal quale si era sentito minacciato, causando uno scandalo enorme.

Luigi, penultimo dei fratelli Bonaparte, partecipa alla spartizione delle corone europee, vive di riflesso la grandezza del fratello e lo imita, creando ridicoli marescialli in Olanda, ricevendo continui rimbrotti, non partecipa al blocco continentale verso l'Inghilterra vanificandolo. È di pessimo carattere, fragile, spesso chiuso in se stesso. Dai combattimenti amorosi prematrimoniali contrae la sifilide che accentuerà il suo chiudersi in sé. È l'unico dei fratelli che perde il regno perché Napoleone si è stancato del suo atteggiamento.

ELETTRICA PAOLINI & C. SAS

CEMENTERIA CASACCIA

Portoferraio

Tel. 917.591

Elettrodomestici - Radio TVcolor

IGNIS•CANDY•REX
SABA•SIEMENS•CONSTRUCTA

ANCHE L'IMPERATORE... TENEVA FAMIGLIA

Tra i pochi meriti quello della prole. Ha tre figli: *Napoleone Luigi* che muore ancora bambino di difterite, *Napoleone Carlo* che muore in Romagna poco più che ventenne per un'epidemia di morbillo mentre cospira con il fratello *Luigi Napoleone*, futuro imperatore, per sollevare la regione dal giogo papalino.

Gerolamo, ultimo maschio, destinato a diventare marinaio, durante una crociera di addestramento negli Stati Uniti sposa una Patterson di Baltimora da cui ha un figlio.

Al suo ritorno in patria, il fratello imperatore è furioso e lo costringe al divorzio col pretesto di avere contratto matrimonio in minore età senza il consenso familiare.

Da questo matrimonio origina la famiglia Bonaparte-Patterson. Sposerà in seguito una vera principessa, Caterina di Wurtemberg e diventerà re di Westfalia. In questo incarico si coprirà di ridicolo per i numerosi ciambellani di cui si circonda e per le spese pazzesche che impoveriranno lui e il suo regno. Suo figlio *Gerolamo Napoleone (detto Plon Plon)* sposerà una Savoia, Clotilde, a seguito degli accordi di Plombières e darà origine alla dinastia che tuttora esprime il pretendente bonapartista al trono di Francia. Gerolamo, il re di Westfalia sarà l'unico di questa nidiata di Bonaparte a vedere sul trono di Francia *Luigi Napoleone III* imperatore. Morirà nel 1860.

Paolina, bellissima, facile all'amore, legata al deputato Freron all'epoca dell'indigenza familiare. La famiglia rifiuta le nozze non tanto per la differenza di età (più di 30 anni) quanto per l'iniziale tramonto politico del deputato. Paolina sposa il Gen. Leclerc, collaboratore di Napoleone nel golpe del 18 Brumaio. La sventura si abbatte sugli sposi durante il soggiorno a Martinica dove la bella Paolina sarà resa vedova dall'epidemia di febbre gialla. Al ritorno in Francia convola a nuove nozze col ricchissimo e c...tissimo principe romano Camillo Borghese. All'epoca dell'Impero il suo feudo sarà Guastalla, piccolo ducato ex Gonzaga, dell'Appennino emiliano. Paolina è una ragazza terribile: per un suo gesto (le corna) all'indirizzo di Giuseppina e dell'Augusto fratello, verrà allontanata dalla corte di Parigi per cinque anni. Come nelle migliori telenovelas arriverà il perdono del fratello e Paolina sarà l'unica, insieme alla madre a raggiungere Napoleone all'isola d'Elba, nel periodo

della prima prigionia. Offrirà al fratello i suoi gioielli per aiutarlo a riconquistare il trono di Francia (Napoleone rifiuterà rimandando a tempi peggiori). Morirà a soli 45 anni.

Elisa, principessa di Lucca, Piombino e in seguito della Toscana, proprietaria dei mobili elbani di Napoleone, sposa un oscuro ufficiale corso lontano parente Felice Baciocchi. Fa di tutto per accentuare la somiglianza con l'imperatore. Si circonda di letterati ed artisti. Tenterà di dividere le proprie sorti da quelle del fratello nel tentativo di conservare i suoi possedimenti. Morirà a Trieste.

L'ultima è *Carolina*, moglie di Murat, complice del marito nel tradimento al fratello, rimasta vedova dopo i fatti di Pizzo Calabro sposerà il generale e maresciallo napoleonico Mac Donald.

Dopo la seconda abdicazione i Bonaparte si disperdono nell'Europa della Restaurazione: i più fanno riferimento a Roma, attorno a *Madame Mère* e allo zio *cardinale Fesch*, forse per obbedire ai voleri dell'ex imperatore o forse perché si avveri la profezia di Napoleone che vaticinava un Bonaparte sul trono pontificio entro 150 anni.

Bisogna attendere il 1848 per vedere un Bonaparte sul palcoscenico della politica europea. In quell'anno *Luigi Napoleone* viene eletto presidente della Repubblica francese, nata dalla rivoluzione che ha spazzato dal trono gli Orleans. Rialzata la testa il partito bonapartista vivrà ancora 20 anni di splendore con la ricostituzione dell'impero, le conquiste coloniali, la campagna d'Italia del 1859 (Solferino e San Martino), la difesa di Roma e del Pontefice, la conquista del Messico, la fine dell'avventura americana, le complicazioni diplomatiche, lo scandalo a Parigi dove il *figlio Luciano*, quindi cugino dell'imperatore, uccide un giornalista e il triste epilogo di Sedan.

Come intuire la mano di un destino beffardo nell'esilio in terra inglese, come per il grande zio, con la fine per sepsi in seguito a ripetuti tentativi di litotripsia vescicale (operazione di distruzione di calcoli)!

Il sipario cala definitivamente sull'unico erede al trono, *Eugenio*, colpito dalla "zagaglia barbara" poco più che ventenne mentre combatte al servizio degli Inglesi nelle guerre coloniali africane.

□

CENTRO SERVIZI s.d.f.

di FRATTI M. & PAGNINI R.

INTERMEDIAZIONI

Immobiliari
Finanziarie
Assicurative

Via Manganaro n. 54 - tel. 0565/915943

0337/710361

Fax 0565/918474

57037 PORTOFERRAIO (LI)